

DOMANDA PER OTTENERE IL PERMESSO DI ESECUZIONE LAVORI EDILI



916

All' Ill.mo Signor Sindaco del Comune di

TORVISCOSA

REGISTRAZIONE DI ARRIVO a protocollo
COMUNE DI TORVISCOSA 00358 10 177 DATA CLASSI 10

I sottoscritti presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente regolamento comunale edilizio, il progetto di

Costruzione di un manufatto in carpenteria metallica per nuovo impianto estrazione caprolattame (Impianto Pilota)

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	INDUSTRIALE
Ubicazione della costruzione	Catasto foglio <u>19</u> Mappale N. <u>160</u> sito in località <u>TORVISCOSA</u> Via <u>F. Marinotti</u> Civ. N. <u>1</u>
Proprietario della costruzione	Signor <u>SNIA VISCOSA S.p.A.</u> Domiciliato in <u>MILANO</u> Via <u>Montebello</u> Civ. N. <u>18</u>
Progettista delle Opere	^{m)} <u>Ingegnere FULVIO CUCCAGNA</u> residente in <u>TRIESTE</u> Via <u>Porta</u> Civ. N. <u>29</u>
Esecutore dei lavori	^{m)} <u>Ditta "M.C.M. - TRIESTE" S.a.r.l.</u> residente in <u>TRIESTE</u> Via <u>Galleria Protti</u> Civ. N. <u>4</u>
Direttore dei lavori	^{m)} <u>Ingegnere FULVIO CUCCAGNA</u> residente in <u>TRIESTE</u> Via <u>Porta</u> Civ. N. <u>29</u>
Documenti allegati alla presente	a) <u>Disegni delle opere in duplice copia - Tavole N.</u> b) <u>Estratto mappale</u> <u>Disegni N. 58 - TV - 123</u> <u>N. 58 - TV - 246/D</u>

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

Trattasi di struttura metallica interamente costituita da profilati di ferro provenienti da note ferriere. Tale struttura è interamente saldata. I piani a q. 12.35 e Q. 14.60 sono in lamiera striata saldata ai sottostanti impalcati metallici. La copertura è in lastre di eternit ondulato opportunamente fissate alla struttura portante. Come pure in eternit ondulato sono i tamponamenti perimetrali.

<p>Scarico acque chiare e torde e delle materie nere (indicare come si provvede)</p>	
<p>Fornitura acqua potabile (indicare come si provvede)</p>	
<p>Indicazione quale materiale verrà usato per lo stato coibente dell'umidità da porsi alle fondazioni appena affioranti dal terreno</p>	

NB. - Allegare il progetto di fognatura in pianta 1:100 del piano terreno con la indicazione della rete di distribuzione dei dettagli relativi alle immissioni nella fogna.

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti regolamenti di e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig. Geom. LUIGI NARDI

Torviscosa, li 18.1.1977

FIRMA DEL PROGETTISTA
dott. Ing. Fulvio Cuccagna

FIRMA DELL'ESECUTORE DEI LAVORI

MCM TRIESTE



COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Oggetto: Impianto di cottura presso gli stabilimenti del capoluogo.

Relazione

L'impianto di cui all'oggetto è stato visitato sia dal sottoscritto che dall'Ufficiale sanitario in data 11.11.1976 e per il quale è stata rilasciata licenza edilizia in data 29 novembre 1976 al n.903.

A detta dello scrivente il nuovo impianto non comporta scarichi diretti di acqua inquinata in acque pubbliche e quindi non modifica la situazione e le caratteristiche degli scarichi esistenti, questo viene anche convalidato dalla relazione dell'Ufficiale sanitario scritta sul modulo della domanda per ottenere il certificato di agibilità.

Non rientra nelle norme del regolamento di igiene in vigore in questo Comune.

Li, 20.1.1977

Il Tecnico comunale



COMUNE DI TORVISCOSA
PROVINCIA DI UDINE

N. 648 prot.

11, 28/1/1977

OGGETTO : Impianto di cottura presso gli stabilimenti del Capoluogo.

All'Ufficiale Sanitario

Sede

e, p.c. Al Consiglio di Fabbrica
degli stabilimenti SNIA VISCOSA

Torviscosa

In data 28/10/1974/^{n.788} questo Comune rilasciava nulla osta lavori per la formazione di un nuovo impianto di cottura ed in data 29/11/1976 rilasciava regolare certificato di agibilità ai fini edilizi.

Ora per quanto concerne l'avviamento, necessita rilasciare regolare autorizzazione e pertanto si trasmette copia di notifica di nuovo impianto qui pervenuto da parte della SNIA VISCOSA e si chiede cortese parere in merito da un punto di vista igienico sanitario, anche ai sensi dell'art.87 del vigente regolamento di igiene.

Al Consiglio di fabbrica che legge per conoscenza si chiede che venga sentito e quindi qui trasmesso il parere della Commissione ambiente della fabbrica stessa.

In attesa di ricevere Vostri riscontri, si porgono distinti saluti.



Il Sindaco

All.n.1

Dott. GIULIANO CALLEGARI

Medico Chirurgo
Specialista in pediatria
TORVISCOSA (Udine)

COMUNE DI TORVISCOSA		
00938	12	1177
CAT. H	CLASSE	FASC. ✓

Al Signor Sindaco
di Vinore

In risposta alla Sua
 del 28 I 77 le
 notizie che espone
 per la concessione della
 costruzione del nuovo
 impianto a coltura
 presso stabilimenti
 Sui Vinore di cui
 alla lettera del 13 gennaio
 1977 a questo Comune
 ha posto alla Sua

11-4-77

Un cordiale saluto
 Il dott. Callegari

COMUNE DI TORVISCOSA

LICENZA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. **Snia Viscosa**

nato a il

residente a **Milano, via Montebello, 18**tendente ad ottenere l'autorizzazione a costruire **capannone in ferro**in questo Comune: catasto foglio **19** mappale N. **160**, della superficie di mq. **32**,conteggiati ai fini del calcolo dell'indice di fabbricabilità; in località **Stabilimenti Snia**

Via N.

Visti i disegni, il tipo di frazionamento e le planimetrie allegate alla domanda stessa, con l'indicazione esatta dell'area come sopra impegnata;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data **10 febbraio 1977**Udito il referto dell'Ufficio Tecnico Comunale in data **10 febbraio 1977**Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data **10 febbraio 1977**

(1)

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le L. R. 9-4-1968 n. 23; 17-7-1972 n. 30; 4-5-1973, n. 39;

Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visto le disposizioni sancite dal Codice Civile, libro terzo, in materia di proprietà edilizia;

Viste le leggi sulla prevenzione infortuni 27 aprile 1955, n. 547; 7 gennaio 1956, n. 164; 19 marzo 1956, n. 302;

Viste le norme di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, recante provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Accertato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 31, 5° comma, della Legge 17-8-1942 n. 1150 (2)

Concede

LICENZA

a..... Signor **Snia Viscosa**

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori regole d'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1) - Restano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

2) - Col presente permesso, non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

3) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

4) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

(1) Indicare qui, in quanto ne ricorra il caso, gli estremi del parere della Soprintendenza ai Monumenti e del nulla osta del Comando VV.FF.

(2) — esistendo le opere di urbanizzazione primaria;

— esistendo la previsione da parte del Comune di attuare le opere di urbanizzazione primaria entro il triennio;

6) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

8) - Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

9) - Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

10) - Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 10 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

11) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

12) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

13) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;

14) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

15) - Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

16) - Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto Comunale, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;

17) - A cura del richiedente dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Comunale la dichiarazione circa l'inizio dei lavori e la fine dagli stessi.

18) - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere;

19) - Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 15);

20) - Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente licenza, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

CONDIZIONI SPECIALI

Dalla Residenza Municipale, li 11 febbraio 1977



IL SINDACO
[Handwritten signature]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui è subordinata.

IL CONCESSIONARIO

Seduta del 10.2.1977 n. ~~916~~ A pratica n. 916
Domanda della Ditta S.M.I.S. VISCOFF prot.n. 358

La Commissione Edilizia Comunale

Vista la domanda della ditta S.M.I.S. VISCOFF
intesa ad ottenere l'autorizzazione a (IMPIANTO PILOTA)
CAPANNONE PER NUOVO IMPIANTO
.....
in questo Comune al Foglio 19 Mapp.n. 160 N.C.T.sita
in località STABILIMENTI S.M.I.S. via n....;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda di cui
trattasi;

Visto il vigente Programma di fabbricazione ed annesso Re
golamento Edilizio, adottati con deliberazione del C.C. n.1/1634
in data 17/3/1971, ed approvati con decreto del Presidente della
Giunta Regionale n.26/URB.0206/Pres. in data 26 gennaio 1972;

Sentito il parere in merito del Tecnico Comunale;

Sentito, inoltre, per il lato igienico sanitario, il parere
dell'Ufficiale Sanitario di questo Comune;

Con voti unanime

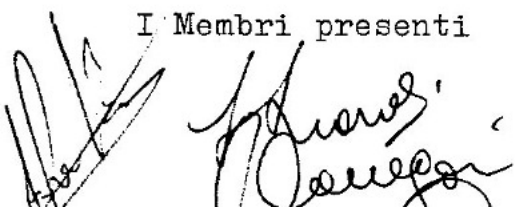
Esprime parere

favorevole-~~contrario~~ alla concessione della autorizzazione a co
struire di cui alla premessa

Letto, confermato e sottoscritto.

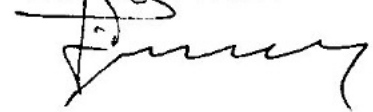
Il Presidente

I Membri presenti





Il Segretario



SNIA VISCOSA

SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - VIA MONTEBELLO, 18

CAPITALE L. ~~2.000.000.000~~

64.674.426.000

SNIA

Stabilimento di TORVISCOSA

C.C.I.A.A. Udine N. 80228 - Milano N. 126534

Tel. 92011 - 92061 - 2671 - 2672

Telegrammi: Viscosnia Torviscosa - Telex 45026 Torvis

Spedizioni per ferrovia: Snia Viscosa Torviscosa

33050 Torviscosa, 10 Febbraio 1977

P.le Franco Marinotti

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)

ff. Geom. LN/zf

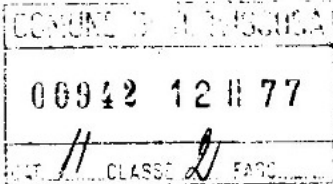
Spettabile

C O M U N E di

TORVISCOSA

RACCOMANDATA

NOTIFICA DI NUOVO IMPIANTO



A norma dell'articolo 87 del Regolamento di Igiene in data 26 marzo 1952 si notifica che è in intenzione di questa Società porre in esercizio nel proprio stabilimento di Torviscosa - Impianto Caprolattame - un impianto pilota di estrazione caprolattame con ortoisopropilfenolo.

Si allegano a documentazione una nota tecnica ed uno schema a blocchi illustrativo del processo.

Il nuovo impianto non modifica la situazione e le caratteristiche degli scarichi esistenti e pertanto non rientra nei disposti della legge 10 maggio 1976 N. 319.

Distinti saluti

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

All.

11. —

RELAZIONE TECNO-DESCRITTIVA RELATIVA AD UN
IMPIANTO PILOTA DI ESTRAZIONE CAPROLATTAME
CON ORTOISOPROPILFENOLO

L'impianto serve ad estrarre caprolattame da una soluzione acida e consta essenzialmente delle seguenti unità:

1. Stoccaggio dell'ortoisopropilfenolo
2. Serbatoi di piccole dimensioni
3. Pompe di trasferimento
4. Colonne di estrazione e distillazione
5. Centrifughe
6. Scambiatori di calore

Il processo si svolge nel seguente modo:

La soluzione acida viene messa a contatto del solvente O.I.P. (ortoisopropilfenolo) in modo da estrarre il caprolattame.

La soluzione organica così ottenuta viene concentrata per liberare parte del solvente, quindi viene inviata ad una seconda estrazione con acqua in presenza di cicloesano.

Si ottiene quindi una soluzione acquosa di caprolattame che a sua volta viene disidratata e trattata successivamente con quantità in tracce di permanganato di potassio al fine di ottenere un prodotto puro.

Nell'impianto in oggetto non avvengono reazioni chimiche poichè il processo è di carattere estrattivo; tra i prodotti impiegati, anche in situazioni anomale, non possono realizzarsi reazioni chimiche.

Nell'impianto sono presenti i seguenti fluidi alle portate indicate nello schema di processo:

1. Caprolattame
2. Acido solforico
3. Ortoisopropilfenolo
4. Soda caustica
5. Cicloesano
6. Permanganato

L'impianto elettrico è antideflagrante.

Si prevedono i seguenti mezzi di estinzione:

- Un sistema automatico protectorspray a protezione di tutta l'area dell'impianto.
- Estintori a polvere da Kg. 12.
- Idranti ai limiti di reparto, muniti di manichette da 15 mt. cad. e di due lance.

Sono inoltre disponibili tutti i mezzi antincendio della Caserma VV.F. dello Stabilimento.

Per quanto riguarda la prevenzione contro gli infortuni, sono state applicate tutte le precauzioni necessarie nel rispetto delle norme vigenti.

11 Novembre 1976

SCHEMA DI PROCESSO PURIFICAZIONE DEL CAPROLATTAME NELL'IMPIANTO PILOTA

